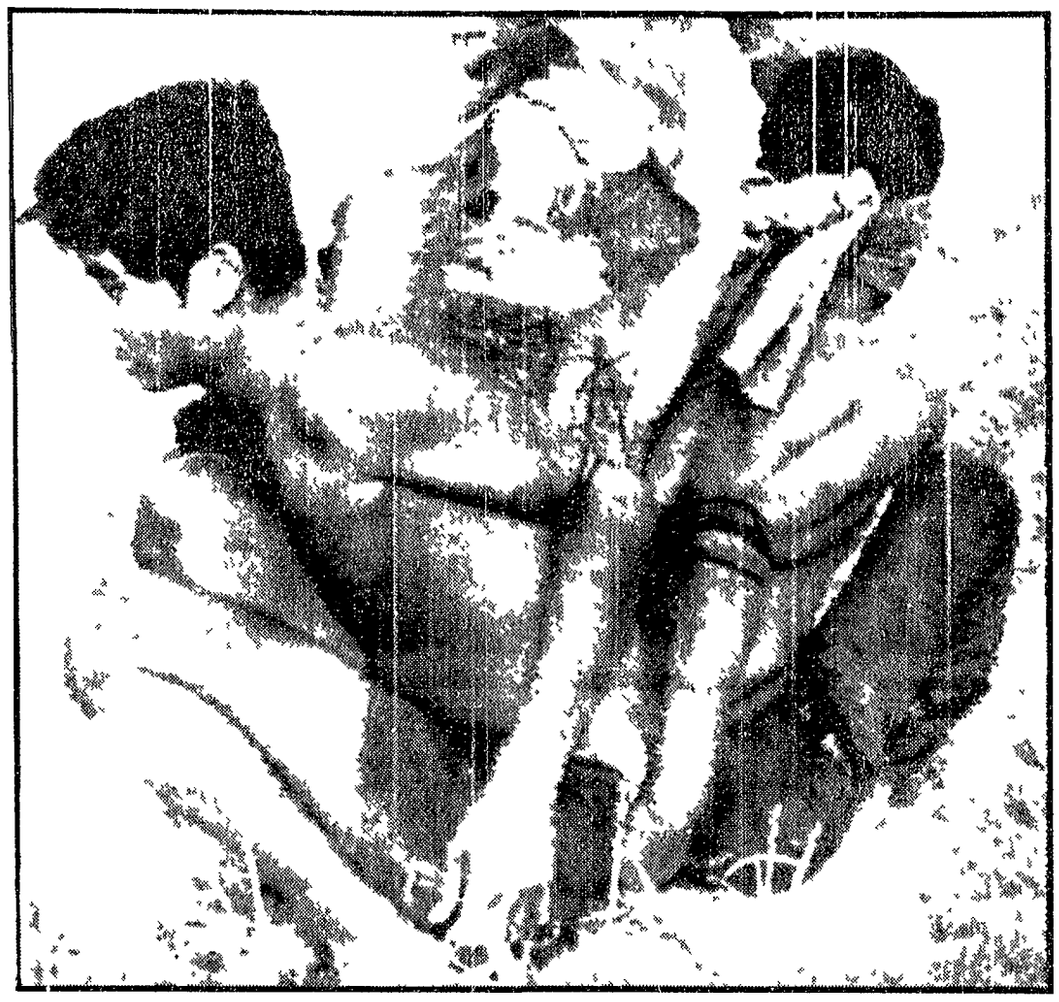
Ferma e unanime condanna del mondo alla nuova scalata imperialista



Due contadini vietnamiti della minoranza che vive in Cambogia, catturati e legati come bestie in attesa di essere « interrogati », cioè torturati come « sospetti vietcong » Nei giorni scorsi, centinaia di vietnamiti sono stati massacrati e orrendamente mutilati dalle truppe del generale reazionario Lon Nol al servizio degli americani

Breznev: solidarietà con chi difende con le armi la sua libertà

« Il popolo sovietico s'impegna a contribuire a realizzare l'unità di tutte le forze del progresso nella lotta contro l'imperialismo » — Dichiarazione ufficiale della TASS

Dalla nostra redazione

MOSCA 2

La prima notizia trasmessa dalla TASS nella notte del 1 Maggio è stata una dichiarazione ufficiale sovietica sulla situazione in Cambogia « Le forze americane — di eva il documento ufficiale hanno compiuto un nuovo atto di aggressione rivelatore dell'intenzione di Washington di estendere le operazioni militari a tutta la penisola indocinese Gli Stati Uniti calpestano di nuovo in modo grossolano gli accordi di Ginevra del 54 l'indipendenza la sovranità e lo status di neutralità della Cambogia Siamo di fronte a una violazione delle norme del diritto internazionale universalmente riconosciuto ad un atto di aggressione diretto contro la libertà e l'indipendenza del popolo vietnamita del popolo laotiano e del popolo khmer »

Dopo aver detto che « l'iniziativa aggressiva degli Stati Uniti porta all'aggravamento non soltanto del conflitto ma della situazione in Indocina e in tutto il sud est asiatico » e aver ricordato l'importanza storica della dichiarazione congiunta dei rappresentanti dei tre popoli indocinesi dei giorni scorsi il documento sovietico concludeva con queste parole « L'Unione Sovietica ha sempre rispettato e rispetta sempre la neutralità e la indipendenza della Cambogia la sua sovranità e la sua integrità territoriale Il tentativo della soldataglia americana e dei suoi alleati di proseguire l'aggressione al Vietnam e di allontanare la Cambogia dalla via della pace e della neutralità da una via cioè conforme agli interessi nazionali del popolo khmer trasferendo un focolaio di guerra in questo paese provoca una legittima inquietudine Gli Stati Uniti si assumono l'intera responsabilità per le conseguenze che possono derivarne »

Poche ore dopo sulla Piazza Rossa si apriva la tradizionale manifestazione popolare del Primo Maggio e l'inquietudine di cui aveva parlato la dichiarazione ufficiale della TASS diventava manifesta nei volti dei lavoratori negli applausi con cui venivano accolti gli striscioni dedicati alla lotta dei popoli del Vietnam del Laos e della Cambogia nelle conversazioni che si svolgevano nella tribuna degli ospiti stranieri « Noi confermiamo ancora una volta — ha detto il segretario generale del PCUS Breznev prendendo la parola prima dell'inizio della sfilata — la nostra solidarietà con gli eroici patrioti vietnamiti con i popoli dei paesi arabi, con tutti coloro che difendono con le armi in mano la loro libertà e la loro indipendenza nazionale »

L'intero discorso di Breznev è stato dedicato ai problemi della solidarietà internazionale e dell'unità operaia « Gli ulteriori successi dei nuovi regimi sociali nei vari paesi socialisti ha detto il siedono immancabilmente nell'unità dell'alleanza socialista Questa unità è la condizione del rafforzamento del sistema mondiale del socialismo conquista storica della classe operaia internazionale forza decisiva nella lotta antimperialista » Da qui la solidarietà dei lavoratori sovietici con i lavoratori dei paesi capitalistici « che conducono la lotta contro il capitale e la reazione » e coi popoli in lotta contro l'aggressione imperialista Breznev ha poi detto che « fedele alla causa della pace e della amicizia fra i popoli e ai principi dell'internazionalismo il popolo sovietico si impegna per contribuire realizzare l'unità di tutte le forze del progresso nella lotta contro l'imperialismo »

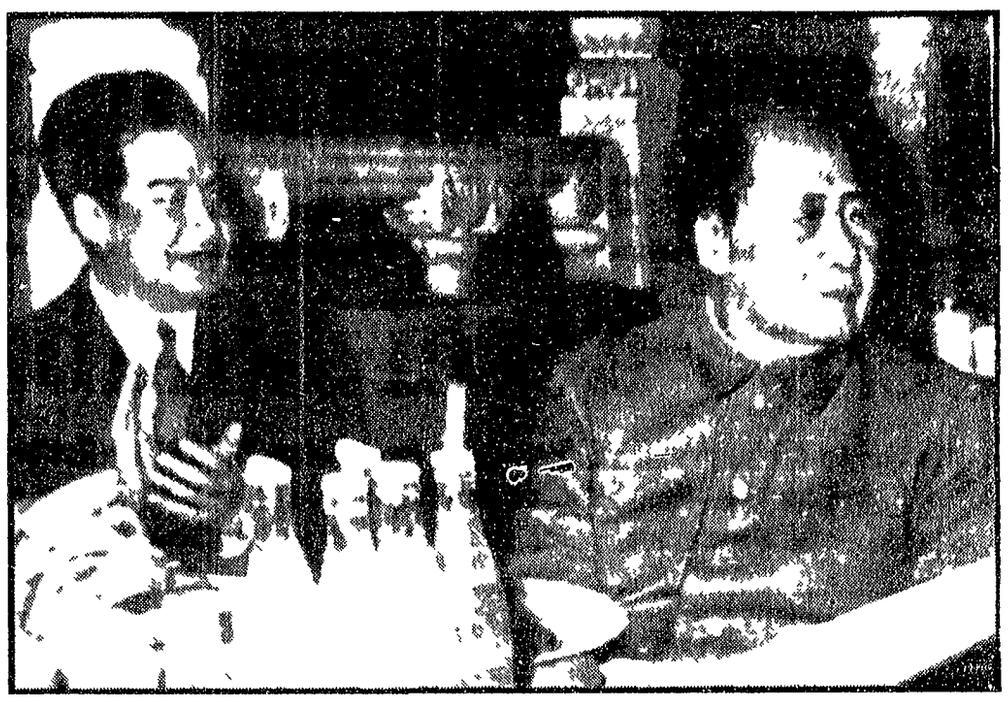
Stamane tutte le pagine dei giornali sono dedicate alla manifestazione di ieri e ai commenti sulla situazione in Cambogia « Il governo degli Stati Uniti ha iniziato una nuova scalata — scrive la *Pravda* — Mentre Nixon parlava alla TV annunciando l'intervento la nuova aggressione era già un fatto compiuto ed ora migliaia di soldati hanno attraversato la frontiera e continuano la loro avanzata »

Stella Rossa scrive che l'intervento americano in Cambogia è « un atto di aggressione e di brigantaggio grondo di pericolose conseguenze per le sorti della pace nell'Asia sud orientale » L'esperienza ha già dimostrato continua il giornale delle forze armate sovietiche che « in quella parte del mondo è più facile agli americani iniziare una guerra che portarla a termine ritornando sani e salvi in patria » Da oggi in poi infatti gli aggressori subiranno perdite in tre fronti diversi nel Vietnam nel Laos e nella Cambogia

Adriano Guerra

Pechino: Mao s'incontra con Sihanuk

« Nuova Cina »: « Crimine mostruoso » — Il « Quotidiano del Popolo »: « Sfacciata logica gangsteristica »



Mao Tse dun e il capo dello Stato cambogiano in esilio, principe Sihanuk, mentre assistono alle cerimonie del Primo Maggio a Pechino

PECHINO 2

Il presidente Mao con al fianco il capo dello Stato cambogiano in esilio principe Sihanuk ha assistito ieri sera nella piazza della Pace Celeste a uno spettacolo pirotecnico che ha concluso le celebrazioni del Primo Maggio Mao e Sihanuk sono stati visti conversare mentre veniva loro offerto il tè Erano presenti Ciu En lai Cen Po ta Keng Sceng e Lin Piao Alla fine dello spettacolo Mao si è alzato ed ha salutato i capi delle missioni diplomatiche soffermandosi tra gli altri con l'incaricato d'affari sovietico Elisavetin

L'altro ieri si era già svolta fra Mao e Sihanuk una conversazione ufficiale che l'agenzia « Nuova Cina » definisce « lunga cordiale ed amichevole »

Radio Pechino ha trasmesso una dichiarazione del *leader* cambogiano che dice « Condanniamo fermamente i tentativi compiuti dal governo di Washington e da altri governi che si comportano come suoi complici per definire la resistenza armata del popolo cambogiano contro il regime fascista e traditore di Lon Nol una "invasione straniera" e ciò per giustificare l'intervento in Cambogia delle forze imperialiste e dei satelliti »

L'invasione della Cambogia « ha una sfacciata logica gangsteristica » scrive il *Quotidiano del Popolo* Essa mira « ad allargare indefinitamente la aggressione » Ma gli USA « hanno sbagliato i loro calcoli » e « il popolo cinese sta sulla stessa linea di battaglia con i tre popoli indocinesi »

Nuova Cina definisce « crimine mostruoso » l'invasione della Cambogia essa fornisce « un ulteriore prova del fatto che l'imperialismo americano è il più feroce nemico dei popoli indocinesi » e smaschera le subdole manovre di Nixon « sul preteso ritiro delle truppe USA dal Sud Vietnam » e « il suo shandlato desiderio di restaurare la pace in Cambogia »

Le reazioni italiane alla mossa di Nixon

Nessuna presa di posizione del governo I giovani uniti contro la scalata USA

Una nota della Farnesina dopo il ritorno di Moro: « preoccupazione ed attenzione » — Documento dei movimenti giovanili comunista, del PSIUP, del PSI, del PRI e delle ACLI — L'opposizione di sinistra chiede che il ministero Rumor esprima il proprio giudizio in Parlamento — I socialdemocratici accettano le tesi degli Stati Uniti — Un commento dell'« Avanti! »

La nuova tragica tappa della « scalata » americana nell'Indocina pone all'Italia — al governo alle forze politiche alle organizzazioni ed ai movimenti che sono chiamati ad esprimere l'ansia di pace e la protesta antimperialista così vive nel nostro Paese — un problema politico grave che non può essere eluso Il governo italiano è chiamato dai fatti ad assumere una posizione che dissociando l'Italia dalle decisioni di Nixon conduca ad una condanna inequivocabile dell'aggressione americana Finora non vi è stata nessuna presa di posizione ufficiale di fonte governativa dinanzi al drammatico incalzare dei fatti Non sono stati presi impegni neppure per un immediato dibattito in sede parlamentare data l'assenza del ministro degli Esteri Moro dall'Italia Il primo segno della presa in considerazione di una situazione estremamente seria lo si è avuto dopo giorni di assoluto silenzio solo nella tarda serata di ieri Rientrato Moro dalle visite in Bulgaria e Turchia una informazione della Farnesina diffusa dalle agenzie di stampa ha annunciato che il ministro degli Esteri *è stato messo al corrente nello stesso aeroporto dai competenti funzionari della Farnesina — dove gli avvenimenti in Cambogia sono seguiti con viva preoccupazione ed attenzione — degli ultimi sviluppi in Indocina Opportune consultazioni da parte italiana* — conclude la nota — *sono in corso con vari capitali* » Non si sa se il ministro degli Esteri ha avuto ieri sera un colloquio con il presidente del Consiglio Rumor anche in relazione al fatto nuovo dei bombardamenti sul Vietnam del Nord Rumor era a Roma ma nella serata ha preso parte alla celebrazione del bento Leonardo Murialdo fondatore dei padri Giuseppini pronunciando un discorso rivolto agli ex allievi degli istituti della congregazione

Secondo alcune indiscrezioni raccolte negli ambienti politici il governo italiano sarebbe stato informato dell'intervento USA in Cambogia soltanto dopo che i *marines* avevano varcato le frontiere Vi è quindi da presumere che anche le successive notizie siano giunte a Palazzo Chigi ed alla Farnesina non attraverso i canali diplomatici ma con i normali mezzi dell'informazione giornalistica

Al silenzio del governo si accompagnano il silenzio e l'imbarazzo di quasi tutti i partiti della coalizione quadripartita I socialdemocratici hanno nascosto in una pagina interna del loro giornale l'aggressione americana accogliendo in sostanza la tesi USA (*« Nixon attacca in Cambogia per ritirare le truppe dal Vietnam »*)

L'*Avanti!* commentando nell'editoriale gli ultimi avvenimenti indocinesi scrive oggi « Bisogna dire che la nuova fase aperta dall'iniziativa di Nixon non soltanto allontana la pace ma aggrava la situazione internazionale nel suo complesso moltiplica i pericoli di una sua degenerazione imprevedibile nel gioco delle vite mondiale nuovi veleni » Il quotidiano del PSI si associa « alle proteste alle preoccupazioni alle deplorazioni — espresse anche dal governo italiano » ed esprime « la speranza e l'augurio che la democrazia americana sappia trovare in se la forza di spezzare questo anello della catena della violenza »

Già giovedì scorso appena giunte le notizie dell'azione aggressiva in Cambogia tutti i gruppi della opposizione di sinistra al Senato — PCI PSIUP Sinistra Indipendente — e il PSI alla Camera, si sono levati a chiedere che il governo si presenti immediatamente al Parlamento per dire in modo ufficiale quale posizione intende assumere di fronte agli USA « alleati » atlantici del nostro paese e alla loro folle politica di scalata verso la guerra Il sottosegretario agli Esteri Pedini pur riconoscendo l'urgenza e l'importanza della questione si è trincerato dietro l'assenza di Moro che in quel momento si trovava ancora in Turchia per eludere la richiesta di fissare una data precisa ed immediata per la discussione al Senato

Ieri un importante documento è stato sottoscritto a Roma dalle Federazioni giovanili comunista del PSIUP del PSI del PRI e dalla gioventù aclista « L'intervento militare in Cambogia — dice l'appello — che segue il colpo di stato di marzo ed i massacri di civili vietnamiti pone in luce gli scopi reali della politica di Nixon e spazza via ogni illusione circa la volontà di pace degli USA » Dopo aver definito l'aggressione americana « una grave minaccia alla pace ed alla sicurezza nel Sud est asiatico e nel mondo » il documento termina chiedendo a nome dei giovani « che il governo italiano si dissocia dalla politica americana di aggressione nel Sud est asiatico e riconosca la Repubblica Democratica del Vietnam come primo atto concreto che esprima la volontà di pace del popolo italiano »

Tra le molte manifestazioni annunciate si segnalano quelle che avranno luogo oggi a Bologna e domani a Firenze per iniziativa del PCI inoltre le decine di assemblee popolari convocate dalla federazione di Genova e da moltissime altre organizzazioni comuniste

Intanto naturalmente la scalata USA in Cambogia e i gravi pericoli per la pace sono entrati come tema centrale delle decine di comizi elettorali comunisti che si tengono in questi giorni è fuori dubbio che gli scottanti problemi dell'atteggiamento di fronte al pericolo di guerra e alla politica aggressiva dell'imperialismo sono destinati a porsi fra i principali elementi di giudizio in base ai quali gli elettori giudicheranno le forze politiche il 7 giugno

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato in assemblea nei propri locali lunedì 4 maggio alle ore 17,30

Bonn: « La pace in tutta l'Asia è ora minacciata più di prima »

BONN 2

Il ministero degli Esteri della Repubblica federale tedesca ha diramato oggi una dichiarazione nella quale si manifesta apertamente la preoccupazione per l'intervento USA in Cambogia « Il governo federale — dice la dichiarazione — nota con preoccupazione che la riduzione di truppe iniziata nel Vietnam da parte del governo americano non ha portato sino ad un'attenuazione delle ostilità e che al contrario le operazioni belliche si sono ora spostate in Cambogia Sicché ora la pace in tutta l'Asia è più minacciata di prima » Dopo aver affermato che l'obiettivo permanente del governo di Bonn è la pace mondiale la dichiarazione così prosegue « Mosso da questa preoccupazione il governo federale si appella a tutti i paesi direttamente responsabili per trovare una soluzione del conflitto nello spirito e secondo il trattato di Ginevra del 1954 » Nella dichiarazione si aggiunge che il ministro degli Esteri Walter Scheel ha dato istruzioni agli ambasciatori tedeschi nei paesi interessati di manifestare la preoccupazione di Bonn e di assicurare l'appoggio del governo federale a qualsiasi iniziativa diplomatica

La grande stampa della Germania occidentale ha assunto in generale una posizione critica verso la nuova mossa della politica di Washington in Indocina Sotto il titolo « Miseria della potenza mondiale » il quotidiano « Suddeutsche Zeitung » commenta Appare ovvio qui il disagio di una potenza mondiale in pieno possesso di risorse superiori ma mancante della capacità di fare ciò che l'istinto e il buon senso comandano Gli Stati Uniti sono una potenza che non si trova nella posizione di non potersi liberare del peso impostole da giudizi sbagliati Ma di tutti gli errori il più grave e il più fatale è il pensiero che l'America verrebbe degradata a rango di seconda potenza nel momento in cui decidesse di porre termine venir fuori da una guerra che costa vite umane e prestigio »

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta pomeridiana del Senato di lunedì 4 maggio

Indignazione in Bulgaria

SOFIA 2

(f m) L'agenzia di stampa bulgara BTA ha diffuso oggi una nota in cui fra l'altro è detto che il governo e il popolo bulgaro seguono con interesse e preoccupazione la lotta che sta conducendo il popolo indocinese per l'indipendenza e la libertà del proprio paese L'aggressione americana ha provocato indignazione e preoccupazione in tutto il paese il popolo bulgaro eleva alta la sua voce di protesta contro l'azione degli aggressori e li considera responsabili delle conseguenze l'estensione e la tecnica di guerra in Cambogia sono una nuova dimostrazione dell'aggressione

LONDRA

Stewart insiste per soluzioni negoziate

LONDRA 2

In un dibattito alla camera dei Comuni il ministro degli esteri britannico Stewart ha ribadito la indiretta condanna della nuova scalata americana in Indocina, dichiarando che il suo governo è contrario a qualsiasi iniziativa che non sia quella di una trattativa Stewart che è stato attaccato da numerosi deputati laburisti per la sua « freddezza » di fronte alla gravità del momento, ha lamentato che il governo britannico non sia stato preventivamente informato della decisione che Nixon ha preso giovedì notte Il ministro se l'è cavata asserendo che « non spetta a noi pronunciare giudizi in questa fase perché non contribuiremmo ad una soluzione pacifica »

Stewart ha preferito ripetere che il suo governo è pronto a presentare la sua opera in qualità di copresidente della conferenza di Ginevra sia convocando una nuova conferenza sia operando per un accordo tra le parti Stewart ha preannunciato un nuovo passo in questa direzione Ieri egli ha ricevuto infatti l'ambasciatore sovietico a Londra Mihkail Smirnovski

Infine secondo il *Times* a proposito del colloquio di ieri fra Stewart e Smirnovski avanza l'ipotesi che Wilson sia stato invitato in URSS per i mesi di giugno o luglio prossimi

La condanna del Consiglio mondiale della Pace

HELSINKI 2

Il segretariato del Consiglio mondiale della Pace ha diramato un comunicato sul problema indocinese in cui si afferma che la decisione di Nixon di far invadere la Cambogia dalle truppe americane ha portato ad un ulteriore peggioramento della tragica situazione creata dall'aggressione americana al Vietnam ed al Laos e minaccia di estendere la guerra indocinese fino a proporzioni imprevedibili

I governi di tutti questi e l'opinione pubblica mondiale — aggiunge il comunicato — condannano la nuova avventura degli USA contro i popoli dell'Indocina » Il Consiglio mondiale della Pace invita tutti i popoli e tutti i governi a prendere misure urgenti e chiedere immediata cessazione di ogni intervento straniero in Cambogia nonché il completo e incondizionato ritiro di tutte le truppe straniere dal Vietnam del Sud dal Laos e dalla Cambogia »

PARIGI

Il governo deplora la decisione di Nixon

PARIGI 2

Dopo la dura dichiarazione del governo francese che ha condannato la nuova aggressione americana il ministro degli esteri francese Schumann ha ricevuto oggi separatamente l'ambasciatore della Repubblica cinese a Parigi, Huang Chen e il ministro degli esteri del GRP del Vietnam del Sud signora Thi Binh capo della delegazione del GRP ai colloqui quadripartiti Un portavoce del Quai d'Orsay ha precisato che le due visite non avevano nessuna correlazione fra loro

L'aggravarsi della situazione in tutta l'Indocina per diretta responsabilità statunitense avrebbe indotto la Francia a compiere nuovi passi Il tono duro della dichiarazione governativa è ripreso dalla stampa che è unanime nel condannare Nixon Per *Combat* la deplorazione della decisione del presidente americano fatta dal governo francese è più che giusta Nixon — scrive il giornale — « si impantanerà in una palude politica senza fondo » Il *Figaro* scrive che « l'operazione militare in corso non modifichera l'aspetto più importante della questione cambogiana la creazione di un Fronte di liberazione e di un esercito di liberazione cambogiani » L'*Aurore* afferma che Nixon è andato più lontano di Johnson scegliendo una via estremamente pericolosa

Comunicato della delegazione del Nord Vietnam a Parigi

PARIGI 2

La delegazione della RDV ai colloqui di Parigi ha reso noto oggi un comunicato del governo di Hanoi in cui si dichiara che « Nixon ha detto di voler salvare le vite dei soldati americani e di porre fine rapidamente alla guerra sono per mascherare l'aggressione americana alla Cambogia l'escalation e l'estensione del conflitto a tutta l'Indocina La amministrazione Nixon sta giocando americanizzando la guerra in Cambogia Può che si sta trasformando in secondo Vietnam Ma è un solo modo di proteggere le vite dei soldati americani ed quello di ritirare tutti gli armamenti » Nel testo Johnson avrebbe posto fine tutto ha commentato il comunicato della RDV a Parigi

Il rappresentante del GRP del Vietnam del Sud ha fatto appello « all'opinione pubblica francese ma anche mondiale perché prendano misure volte a fermare la mano criminale degli aggressori americani »

BELGRADO

Condanna della nuova aggressione americana

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 2

Una profonda emozione e serie preoccupazioni ha destato in Jugoslavia l'annuncio dell'invasione della Cambogia da parte di truppe americane e sudvietnamite Un portavoce del governo alla vigilia dell'intervento ha espresso « una profonda inquietudine e una energica condanna della guerra nel sud est asiatico così come nell'allargamento dell'aggressione al territorio cambogiano di unità militari del regime di Saigon con l'appoggio e la partecipazione armata degli Stati Uniti »

La soluzione della crisi va ritrovata secondo quanto scrive il *Borba* nel suo numero del 1 maggio « nella riconferma del rispetto dei legittimi diritti dei popoli del Vietnam della Cambogia e del Laos di decidere da soli del loro destino Per realizzare questo obiettivo è indispensabile il ritiro senza condizione delle truppe americane e dei loro alleati »

f. p.

* * *

VARSAVIA 2

« Il governo polacco esprime la sua decisa protesta contro la nuova brutale aggressione militare dell'imperialismo americano in Cambogia » afferma una dichiarazione ufficiale diramata stasera dall'agenzia di stampa *PAP* « Il governo e la nazione polacca condannano decisamente l'intervento militare degli Stati Uniti e domandano il ritiro delle truppe americane e dei loro alleati dal Vietnam dal Laos e dalla Cambogia »

* * *

PRAGA 2

L'opinione pubblica cecoslovacca segue con preoccupazione lo sviluppo degli avvenimenti in Indocina Il giornale di Praga *Rude Pravo* sottolinea che « la crisi militare americana ha compiuto un nuovo atto di aggressione con il quale Washington intende estendere le operazioni militari a tutta la penisola indocinese La responsabilità del l'ampliamento della guerra in Indocina — scrive il *Rude Pravo* ricade interamente sugli Stati Uniti »

* * *

BERLINO 2

Un'energica presa di posizione del governo della RDT è stata pubblicata stasera nella capitale della Germania democratica

« Preoccupazione e dolore » in India

NUOVA DELHI 2

Il governo dell'India ha oggi espresso « preoccupazione e dolore » per l'intensificarsi del conflitto in Cambogia « a seguito dell'intervento degli USA e del Vietnam del Sud » e ha chiesto l'immediato ritiro di tutte le forze straniere dal territorio cambogiano

Il ministro degli esteri Dinesh Singh che ha fatto la dichiarazione riportata ha poi detto che il governo dell'India pur apprezzando l'iniziativa indonesiana per una conferenza di vari paesi — parte delle quali « alleate » — sulla crisi cambogiana ha comunicato al governo dell'Indonesia di preferire una conferenza di paesi non allineati per discutere la questione della Cambogia e della regione indocinese in generale

Le nazioni invitate dall'Indonesia sono India Corea del Sud Giappone Filippine Australia Nuova Zelanda Malaisia Thailandia Vietnam del Sud Cina Corea del Nord Vietnam del Nord Singapore Laos Birmania Ceylon Pakistan Nepal e Afghanistan Cina Corea del Nord e Vietnam del Nord hanno respinto l'invito Altre nazioni quali Singapore Laos Birmania Ceylon Pakistan Nepal e Afghanistan non hanno ancora fatto conoscere la loro decisione

impariamo il russo

РУССКИЙ ЯЗЫК
БЫСТРО И УСПЕШНО

sul corso in dischi della

VALMARTINA

che vi offre nel testo la più moderna trattazione della grammatica russa e nelle incisioni delle conversazioni la perfetta pronuncia moscovita

Dischi e testo in astuccio Lire 18 000

IMPARATE LE LINGUE CON I CORSI VALMARTINA:

inglese francese tedesco spagnolo

la migliore discoteca per la vostra cultura linguistica
Ordinazioni, informazioni e cataloghi
VALMARTINA EDITORE CASELLA POSTALE 1444
50100 FIRENZE